

la «Capponcina» vide la nascita di alcune fra le opere più importanti della produzione letteraria di Gabriele D'Annunzio e vide soprattutto l'amore più famoso del poeta, quello con Eleonora Duse;

andranno all'asta anche gli arredi superstiti, residuati dopo la vendita effettuata il 24 aprile 1910, allorché mobili e suppellettili vennero venduti all'asta per non essere riuscito, D'Annunzio, a pagare i debiti ed a tacitare i creditori;

tra i 900 lotti figurano lo studiolo di Gabriele D'Annunzio, pregiati cassettoni intarsiati in legno del XVIII secolo, mobili in palissandro intarsiato in acero, librerie in acero e mogano, dipinti del XVIII e del XIX secolo, oltre a pregiate ceramiche e oggetti di argenteria;

appare strano che si sia lasciato disperdere un patrimonio artistico-culturale che, al contrario, se unitariamente considerato, avrebbe potuto certamente costituire una forte attrattiva dal punto di vista del turismo culturale —:

per quale ragione si sia esclusa la possibilità di rilevare la «Capponcina» con mobilio ed arredi per inserirla in un ciclo di itinerari dannunziani che molto interesse avrebbe certamente suscitato.

(3-00602)

Interrogazione a risposta scritta:

CIRIELLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la Sovrintendenza di Salerno ha acquisito, tempo fa, il prestigioso Palazzo Capua, sito in Sarno, per destinarlo a sede stabile del Museo dell'Agro, dando inizio ai lavori di recupero e restauro del piano terra nonché il completamento di gran parte del piano nobile;

a tutt'oggi non risultano esposti nel Palazzo Capua i preziosi reperti archeologici, da tempo giacenti in depositi inidonei;

il Museo di Sarno, istituito nel 1957, raccoglie reperti di alto valore archeologico e culturale a testimonianza di una delle più antiche ed interessanti aree della Campania;

l'apertura del museo rappresenterebbe un importante segno di presenza dello Stato in territorio gravemente colpito dagli eventi alluvionali del maggio 1998 nonché un segno concreto di rinascita civile e culturale per l'intera comunità dell'agro nocerino sarnese —:

se e quali provvedimenti il Ministro interrogato intenda adottare per concedere i finanziamenti necessari al definitivo restauro dei restanti locali e consentire, finalmente, l'apertura al pubblico del Museo dell'Agro. (4-01898)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

ANNA MARIA LEONE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le poste italiane rappresentano un servizio ai cittadini indispensabile ed irrinunciabile;

nella nostra società dove la comunicazione sta diventando sempre più veloce ed immediata, assistiamo a delle situazioni in pieno contrasto con questa esigenza soprattutto nei piccoli centri, più lontani dai paesi a maggiore densità di popolazione dove il disservizio crea pesanti difficoltà all'utenza;

una situazione di questo tipo di sta verificando negli uffici postali di Castelnuovo Bariano (Rovigo), Bergantino (Rovigo) e Melara (Rovigo);

la razionalizzazione dei servizi postali ha portato a concentrare lo smistamento e i portalettere nell'ufficio di Ber-

gantino che attualmente è sito in un container in attesa della ristrutturazione dell'edificio esistente;

ciò comporta che una lettera imbucata in uno dei paesi sopra citati ed indirizzata allo stesso paese impiega da un minimo di tre giorni a una settimana per essere recapitata, poiché la missiva il giorno successivo si trova presso le Poste centrali di Rovigo, per tornare il secondo giorno nell'ufficio di Bergantino (dove viene smaltita la posta) infine essere consegnata, il terzo giorno al portalelettere;

inoltre l'ufficio postale di Melara dalle 3 più una unità per 150 giorni annui (a partire dal 1995) è stato ora ridotto a 2, eppure i versamenti in conto corrente sono oltre 35.000, migliaia sono le operazioni di deposito e rimborso su libretti di risparmio e buoni postali fruttiferi, vengono pagate le pensioni, vengono pagati un numero consistente di vaglia sia nazionali che internazionali. Oltre a ciò bisogna aggiungere la recente possibilità di vendere Bot, azioni, obbligazioni e assicurazioni sulla vita;

il comune di Melara conta circa 2.000 persone, è il paese più lontano da Rovigo ed il più a sud-ovest della regione Veneto. In questa zona sorgono circa 175 imprese artigianali, commerciali e industriali e circa 80 dedite all'agricoltura;

che il comune di Melara è collocato nel « Distretto industriale della giostra » e che il settore della costruzione di giostre per Luna Park ha una clientela proveniente da tutto il mondo —:

quali iniziative intenda adottare per garantire un servizio postale efficiente nei comuni sopra citati;

se non ritenga che i cittadini residenti in località periferiche non debbano essere sottoposti a disagi e penalizzazioni che vanno ad aggiungersi a quelle che già quotidianamente devono subire rispetto a coloro che vivono nei maggiori centri urbani. (3-00605)

Interrogazione a risposta in Commissione:

SERGIO ROSSI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'Ente poste italiane (Epi) ha avviato da alcuni anni un processo di razionalizzazione consistente anche nella ristrutturazione e chiusura dei propri uffici;

a seguito della suddetta ristrutturazione l'Epi spa ha disposto la chiusura, entro il 28 febbraio 2002, dell'ufficio postale situato nella frazione di Gallignano, nel comune di Soncino (Cremona);

sul territorio di Gallignano insistono importanti aziende agricole e diverse iniziative industriali, artigianali e commerciali assicurano un'elevata percentuale di occupazione, prevalentemente femminile, ai residenti e costituiscono un forte richiamo di manodopera dai centri vicini;

il primo ufficio postale utile si trova a circa 6 chilometri di distanza ed i mezzi pubblici per raggiungerlo sono scarsi —:

quali iniziative, per quanto di competenza, il Ministro possa adottare affinché i 1.200 abitanti, soprattutto anziani, che vivono nella frazione di cui in premessa, possano tornare ad usufruire di un più agevole servizio postale. (5-00569)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni 21 e 22 gennaio 2002 si sono svolte negli enti dell'Aeronautica militare le elezioni preliminari per il rinnovo dei consigli di base della Rappresentanza militare;

nei giorni precedenti dette elezioni il maresciallo 2^a classe Luca Marco Comellini in servizio presso il Gruppo revisioni del 7^o Reparto tecnico operativo dell'Aeronautica militare apprendeva di essere